



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO-LEVI
 Liceo Classico – Liceo Artistico - Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo
 Via E. Perito, 20 - Eboli (SA) Tel. 0828/366586 C.M. SAIS059003
 Cod. Fiscale 91053310651- www.iisperitolevi.edu.it CODICE UNIVOCO UFFICIO:UF84TA
 Sede Levi - Via Pescara, 10 - Eboli (SA) Tel. 0828/366793
sais059003@istruzione.it - sais059003@pec.istruzione.it
 DISTRETTO SCOLASTICO N.57 - AMBITO SA-26

I.I.S. - "PERITO - LEVI" -Eboli (SA)
 Prot. 0010830 del 16/09/2024
 IV (Uscita)

Ai Docenti
 Alle Funzioni Strumentali preposte
 Alle famiglie
 Agli alunni
 Al personale ATA
 Al Consiglio di Istituto
 Al DSGA
 Albo
 Atti
 Sede

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 a.s.2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 ex art.1, c.14, Legge n.107/2015 e succ. m. e i.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e dei rapporti formalizzati con le stesse pubblicati sul web istituzionale;

TENUTO CONTO dello storico dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di concerto con gli stakeholders;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto declinati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) nonché della necessità di allineare il PdM con gli obiettivi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

ATTESO che l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, con particolare riguardo all'insegnamento dell'Educazione civica, alla revisione del PpI, al potenziamento delle Discipline STEM, alle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, all'attuazione del D.M. n. 328/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che l'intera comunità professionale è coinvolta nell'attuazione del PNRR Piano Scuola 4.0 e del Fondo sociale europeo plus (FSE+);

CONFERMATI gli obiettivi strategici individuati nei precedenti Atti di Indirizzo;

ATTESA la necessità di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il DPR 297/94;

VISTO il DPR n. 275/1999 come modificato ed integrato dalla L. n. 107 del 13 luglio 2015 e succ. m. e i.;

VISTO il DPR n. 80 del 28/03/2013;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, le priorità e i traguardi in esso individuati;

ESAMINATO lo storico delle risultanze delle prove INVALSI;

CONSIDERATE le aree di potenziamento e il relativo organico assegnato a questa Istituzione;

VISTA la Contrattazione Integrativa Decentrata di Istituto;

CONSIDERATE le vigenti disposizioni amministrativo/contabili;

PREMESSO

che l' Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve articolarsi tenendo conto della normativa citata, della vision e della mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei Piani precedenti, della Carta dei Servizi, del Programma Annuale e della Contrattazione Integrativa decentrata di Istituto nonché dell'enorme e riconosciuto patrimonio di risorse professionali e strumentali che hanno contribuito, in perfetta coerenza con le vocazioni e lo sviluppo del territorio, a costruire l'identità dell'Istituto;

che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

che nel progettare le attività di recupero/potenziamento si dovrà tenere conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

che gli obiettivi di miglioramento devono essere declinati in coerenza con i monitoraggi di cui al PdM progressi a garanzia della comparabilità dei dati

EMANA

il seguente atto di indirizzo relativo alla pianificazione triennale dell'Offerta formativa:

- garantire coerenza tra PTOF, priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV e conseguente piano di miglioramento (PdM), obiettivi europei, nazionali e regionali;
- garantire il successo formativo utilizzando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario, classi aperte, gruppi di livello) quale strumento ineludibile per la personalizzazione degli interventi di recupero delle carenze formative, l'implementazione della didattica laboratoriale, la sperimentazione metodologica e didattica;
- definire un curriculum verticale di Istituto che preveda un organico collegamento tra PECUP, prove INVALSI, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio, apertura all'internazionalizzazione (CLIL, E-TWINNING) piano integrato per i PCTO, Piano Nazionale per la Scuola Digitale, PNRR, PON FSE +;
- innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli alunni superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, implementando le attività di verifica e valutazione autentica, progettando azioni didattiche e orientative finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di

cittadinanza europea ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, soft skills);

- implementare le attività di comunicazione autentica anche per la preparazione ai test di inglese di cui all'INVALSI per le classi quinte;
- implementare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, enti, Università etc. per condividere ed ottimizzare risorse finanziarie, strumentali, professionali;
- progettare strategie didattiche finalizzate all'efficace attuazione del Piano di Inclusione e del relativo Protocollo di Accoglienza, all'individuazione dei talenti, alla valorizzazione delle eccellenze anche mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari;
- implementare la verifica dei risultati come strumento di riprogettazione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curriculum verticale;
- implementare la centralità del processo di insegnamento/apprendimento definendo un sistema organico di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione/certificazione delle competenze acquisite dagli alunni anche mediante certificazioni esterne, nell'ottica del superamento dell'autoreferenzialità e della immediata spendibilità presso le Università;
- garantire la puntuale documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche acquisite per il tramite della sezione dedicata del web dell'Istituto;
- presidiare le azioni di cui al Piano di Miglioramento;
- garantire un Piano di Formazione del personale, parte integrante del PTOF, coerente con gli obiettivi di miglioramento, il CCNL, la Contrattazione decentrata, anche di concerto con la rete di ambito e in attuazione del PNRR;
- implementare le attività relative all'allestimento di spazi innovativi per l'apprendimento ed alla trasparenza, dematerializzazione, privacy a tutela anche dei principi di efficacia, efficienza, economicità, rendicontazione sociale;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;
- potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo;
- definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curriculum, quota del 20%, apertura pomeridiana della scuola anche per l'attuazione dei progetti extracurricolari di cui al PTOF;
- adeguare l'organigramma e le progettazioni delle attività dei Docenti di cui all'organico di potenziamento al RAV ed al PdM, in coerenza con i campi di potenziamento di cui alla relativa normativa, il CCNL e la Contrattazione Integrativa Decentrata di Istituto.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo Staff di direzione, Le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Direttori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Gruppi di scopo esplicitati nell'organigramma costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, la valorizzazione delle risorse professionali e strumentali, la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del pubblico servizio erogato.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo, quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Collegio dei Docenti, nelle persone delle Funzioni Strumentali preposte, componenti anche il Nucleo Interno di Valutazione, predisporrà il PTOF prevedendo le seguenti sezioni:

- la scuola e il suo contesto;
- le scelte strategiche;
- l'Offerta Formativa;
- l'organizzazione.

Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e pubblicato sul web istituzionale.

Il presente Atto di indirizzo è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti, pubblicato sul sito web della scuola e può essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura M. Cestaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n.39/1993